

Contratto di disponibilità dell'immobile

- 1) All'art. 8 si fa riferimento al contratto di locazione registrato per una durata non inferiore a 6 anni alla data di presentazione della domanda; cosa succede se al momento della presentazione la scadenza è più ravvicinata (ad es. 3 anni con rinnovo?) e come si concilia con i 5 anni indicati all'art. 14? Si chiede di specificare meglio il punto;

Alla data di presentazione della domanda il proponente deve disporre di un contratto in essere regolarmente registrato della durata non inferiore a 6 anni, alla data di presentazione della richiesta di saldo il contratto deve avere una durata di almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Criteri e punteggi

- 2) Sempre sui criteri di punteggio, relativamente al discorso del cambiamento climatico, se l'impresa avesse già una di quelle soluzioni indicate ma intendesse implementarla attraverso investimenti inseriti nel progetto, potrebbe ugualmente beneficiare del punteggio?

Nell'Avviso art. 10 alla griglia dei punteggi si parla di presenza di investimenti *non di intenzione di implementare, ne consegue che al momento della presentazione/valutazione del progetto non è possibile beneficiare del punteggio relativo a tale criterio.*

Ammissibilità delle spese

- 3) All'art. 14 comma 1 si fa riferimento all'obbligo del CUP nelle fatture, ma non è indicato nulla circa la dicitura da inserire qualora le spese fossero antecedenti (aspetto invece declinato nella misura di Gepafin);

Sono ammissibili le spese per investimenti di cui art. 4 sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e relative a progetti di investimento non ancora conclusi.

Le fatture che verranno presentate in fase di richiesta del saldo dovranno contenere la dicitura "PR FESR 2021-2027 PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4 "Bando per sostegno agli investimenti delle imprese ricettive" ed il numero del CUP. Qualora le fatture venissero emesse dopo l'invio del progetto ma prima del ricevimento della lettera di concessione nell'originale dei documenti di spesa dovrà essere apposta la dicitura "spesa finanziata con il contributo PR FESR 2021-2027 PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4".

Tempi di realizzazione progetto

- 4) Sulle tempistiche per la rendicontazione, all'art. 12 del bando di Gepafin si fa riferimento a 60 giorni entro la scadenza delle spese, mentre non si cita nulla sul bando

di Svilupumbria: si chiede di indicare una tempistica analoga anche su questa seconda misura;

Ai sensi art. 14 l'intervento deve essere completato entro i 18 mesi successivi dalla data di approvazione da parte dell'Amministratore Unico di Svilupumbria spa della graduatoria che verrà pubblicata nel sito di Svilupumbria spa in coerenza con quanto disposto all'art. 5. La richiesta di erogazione del saldo e la relativa documentazione di rendicontazione deve essere prodotta dall'impresa beneficiaria entro i successivi 60 giorni dal termine ultimo previsto per il completamento dell'intervento di cui sopra.

Per intervento si intende il completamento degli investimenti (di cui all'art. 4) e relativo pagamento di tutte le fatture ad esso relative compreso il rilascio della documentazione di carattere burocratico amministrativo relativa al regolare svolgimento dell'attività.

Assistenza tecnica al portale

- 5) È previsto un numero verde di assistenza da contattare in caso di criticità da risolvere all'interno delle piattaforme, mutuando da quanto esperito con successo con Punto Zero sulle piattaforme Elix Forms e Smg?

Per chiarimenti relativi all'applicativo di compilazione della domanda si può inviare una email all'indirizzo: bandoricettivita2024@svilupumbria.it

Criteri e punteggi

- 6) ad integrazione delle FAQ inviate, si chiede se tra le soluzioni di sostenibilità ambientale, il Progetto Imprendi Green di cui al link in calce che prevede un riconoscimento formale, può essere considerato un marchio riconosciuto di qualità ecologica (ultimo punto)

<https://imprendigreen.confcommercio.it/>

CRITERIO DI PREMIALITA' 5: Possesso di certificazioni ambientali:

Presenza di sistemi di gestione finalizzati a ridurre gli impatti ambientali delle produzioni e/o a garantire la sostenibilità aziendale. (ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001- ESG)

Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso il riconoscimento dei 2 punti viene attribuito solo nel caso di possesso di certificazioni quali: ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001 - ESG

Criteri e punteggi

- 7) Sul punteggio "Tasso di innovazione", non vengono definite con chiarezza le diverse soglie; ad esempio, una percentuale di innovazione del 20,5%, dà diritto a 3 o 4 punti? Di conseguenza vanno poi declinate meglio tutte le altre;

Nel caso di 20,5% viene attribuito il punteggio di 3 punti ovvero tale ultimo punteggio viene attribuito nel caso in cui la percentuale delle spese per la voce e) sia compresa nella forbice 16% -20% estremi inclusi, i 4 punti vengono riconosciuti nel caso in cui la percentuale delle spese per la voce e) sia compresa nella forbice 21% -25% estremi inclusi e così a seguire.

Assistenza tecnica al portale

- 8) Testando la piattaforma di Sviluppumbria, abbiamo notato che la delega che si scarica presenta il titolo "Fondo turismo" che invece è la misura di Gepafin (questa FAQ si aggiunge alla specifica sulla delega già richiesta stamattina);

Negli allegati pubblicati nel sito di Sviluppumbria risulta presente l'allegato corretto <https://www.sviluppumbria.it/-/bando-per-sostegno-agli-investimenti-delle-imprese-ricettive-pr-fesr-2021-2027-azione-1-3-4>, in attesa di correzione è possibile utilizzare quanto disponibile nel sito ufficiale di Sviluppumbria sezione appositamente implementata per la misura.

Compilazione domanda

- 9) Chiediamo la motivazione per la quale nella piattaforma Sviluppumbria viene richiesto l'IBAN (mentre è corretto su Gepafin);

Per agevolare le procedure amministrative di erogazione dell'anticipo e del saldo a completamento della rendicontazione come previsto all'art. 14

Assistenza tecnica al portale

- 10) Entrambe le piattaforme non calcolano né i parziali di contributo (Sviluppumbria), né il totale;

le tabelle nel portale non calcolano le somme, la funzionalità verrà implementata in futuro, per ora le somme vanno fatte a mano e va scritto il totale nella casella corrispondente

Compilazione domanda

- 11) Nella sezione allegati, si fa riferimento solo ai computi metrici relativi agli interventi edilizi, mentre il progetto prevede anche spese per arredi, attrezzature e ICT che non necessitano di computo metrico ma semplicemente di preventivi;

Per quanto riguarda le voci di spesa d) ed e) non è necessario produrre alcun computo metrico. Nell'allegato 1 vanno riportate le spese totali relative a tali voci, nell'allegato 2 vanno riportate nel dettaglio gli investimenti che compongono tali voci di spesa assegnando a ciascuno il relativo importo. Non è necessario produrre alcun preventivo di spesa.

Tipologie di spese ammissibili

12) L'impianto fotovoltaico è una spesa ammissibile ai fini del bando?

Tale investimento risulta ammissibile purché espressamente e strettamente pertinente al Progetto presentato e congruo

Cumulabilità spese

13) Le agevolazioni relative al recupero del 55% come ristrutturazione edilizia sulla dichiarazione Irpef (detto Ecobonus 55 % in 10 anni); è cumulabile con il finanziamento a fondo perduto del 50% di cui bando?

Si veda il comma 5 dell'art. 11.

Requisiti soggettivi_oggettivi

14) Il codice ateco 55 deve essere prioritario per l'impresa che intende presentare la domanda di agevolazione, oppure può essere anche attività secondaria?

Come riportato nell'articolo 3 dell'Avviso l'attività economica esercitata presso la sede operativa oggetto dell'intervento dalle imprese richiamate ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 3 deve essere riconducibile ad uno dei Codici Ateco della Sezione 55 (Ateco 2007).

Non viene in alcuna parte richiesto che tale attività debba essere quella prevalente.

Criteri e punteggi

15) le chiedo un chiarimento in merito al criterio di valutazione 2. *“Qualità economico finanziaria del progetto* in termini di sostenibilità finanziaria ed economicità del progetto e coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione” del nuovo bando Turismo 2024. (pag.12 del BUR 29/10/2029 SO).

Mentre si fa riferimento al punteggio maggiore per tempi di realizzazione minori (coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione), non trovo punteggi relativi alla sostenibilità economico-finanziaria del progetto

al criterio 2

2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **sostenibilità finanziaria ed economicità del progetto**
- **coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione**

viene assegnato il punteggio sulla base del cronoprogramma di spesa presentato, ovvero prevedendo un punteggio maggiore per tempi di realizzazioni minori.

I punteggi assegnati al criterio 2 vengono valutati attraverso la verifica del cronoprogramma della spesa:

tempi di realizzazione della spesa entro i 18 mesi (6 punti)

tempi di realizzazione della spesa entro i 15 mesi (8 punti)

tempi di realizzazione della spesa entro i 12 mesi (10 punti)

Cantierabilità

16) con riferimento al Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive 2024, cosa si intende per “I progetti devono essere cantierabili alla data di presentazione della domanda”? È sufficiente la richiesta del titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi, oppure è necessaria anche la risposta da parte dell’ente competente al quale si richiede il provvedimento abilitativo?

Restiamo in attesa di Suo cortese riscontro.

per INTERVENTI/PROGETTI CANTIERABILI si intende che l’impresa risulta in possesso dei permessi/autorizzazioni necessari per realizzare i lavori a partire dal giorno successivo alla presentazione della Domanda.

Tali permessi/autorizzazioni consentono all’impresa di avviare i lavori dal giorno stesso in cui presenta la richiesta di ammissione alle agevolazioni.

Requisiti soggettivi_oggettivi

17) Una fondazione iscritta alla CCIAA e con numero Rea, che esercita una delle attività rientranti nel codice Ateco ammesso dal bando, può presentare domanda?

I destinatari dell’avviso sono quelli di cui all’art. 3 dell’Avviso. Si ricorda che qualsiasi attività deve essere svolta in forma imprenditoriale.

La definizione di “impresa” secondo la Corte di Giustizia Europea è: «ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un’attività economica» In pratica, ciò significa che possono essere considerate imprese i lavoratori autonomi, le imprese familiari, le società di persone e le associazioni o altre entità che esercitano regolarmente un’attività economica. Un’attività economica si definisce è definita come «la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto».

Tipologie di spese ammissibili

18) Vorrei chiedere se il bando ammette che i vari servizi da realizzare nel progetto (opere murarie, arredo, impiantistica, ecc.) possano essere forniti e dunque fatturati da un General contractor chiavi in mano.

Non si ravvedono criticità in merito l’importante che tutte le spese vengano chiaramente declinate così come previsto dall’Avviso.

Criteri e punteggi

19) In merito all’art 10, nella tabella dove vengono indicati, “Criteri- Sottocriterio- Punteggio, cosa si intende con

“Spese lette b) “
“Spese lett c “
“ Spese lett e)

si intende:

Spese lett b) = **somma degli imponibili di spesa relative agli investimenti che l'impresa richiedente intende fare e che rientrano nella lettera b) (di cui art. 4 spese ammissibili e limiti di spesa)**

Spese lett c = **somma degli imponibili di spesa relative agli investimenti che l'impresa richiedente intende fare e che rientrano nella lettera c) (di cui art. 4 spese ammissibili e limiti di spesa)**

Spese lett e) = **somma degli imponibili di spesa relative agli investimenti che l'impresa richiedente intende fare e che rientrano nella lettera e) (di cui art. 4 spese ammissibili e limiti di spesa)**

Requisiti soggettivi_oggettivi

20) volevo sapere se il codice ateco 55 posseduto dall'azienda deve essere primario o se il codice, nello specifico il 55.1 - alberghi e strutture simili possa essere anche secondario.

Ai sensi articolo 4 comma 3

“L'attività economica esercitata dalle imprese di cui ai precedenti commi 1 e 2 nella sede operativa oggetto dell'intervento deve essere riconducibile ad uno dei Codici Ateco della Sezione 55 (Ateco 2007)”, non si parla di codice primario.

Requisiti soggettivi_oggettivi

21) Nel testo del bando, all'art. 3 comma 3, sono indicati quali destinatari del bando:

Si domanda se un'impresa, proprietaria di un immobile a destinazione turistica dato in affitto ad un'altra impresa che svolge attività ricettiva (cod. Ateco 55.1), possa direttamente accedere al bando.

Si specifica che l'impresa proprietaria dell'immobile non svolge direttamente attività ricettiva (non ha il codice Ateco richiesto dal bando).

I destinatari della misura sono coloro che in primis svolgono un'attività riconducibile ad uno dei codici Ateco della sezione 55 (Ateco 2007), ne consegue che non può essere ammessa ai benefici del bando un'impresa, proprietaria di un immobile a destinazione turistica dato in affitto ad un'altra impresa dove quest'ultima si occupa di svolgere attività ricettiva (cod. Ateco 55.1).

Compilazione domanda

22) Gli allegati 3, 4 e 5 non sono inclusi nel bando integrale e non risultano disponibili neppure nella pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Umbria.

Gli allegati 3, 4 e 5 sono allegati obbligatori ma per essi così come per gli allegati 7 ed 8 non è previsto uno specifico format.

Con l'allegato 7 si deve allegare una breve relazione che illustri la capacità dell'investimento previsto di produrre effetti nella lotta al cambiamento climatico. L'allegato 8 si sostanzia invece nella produzione di certificazione ambientale volontaria dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy), qualora si abbia. Se non si allega nulla significa che l'impresa non dispone di certificazioni ambientali.

Contratto di disponibilità dell'immobile

23) Una persona fisica proprietaria di un immobile acquistato nel 2019 sul quale ad oggi è aperto un permesso di costruire con la finalità di ristrutturarlo per la realizzazione di una casa vacanze.

Il cliente vorrebbe accedere al bando. Ha aperto partita iva come casa vacanze, l'unico dubbio è sapere se è indispensabile ai fini dell'accoglimento della domanda di accesso al contributo, intestare l'immobile alla ditta individuale "casa vacanze" oppure possiamo lasciarlo intestato anche alla persona fisica "privato" essendo comunque sempre lui stesso il proprietario.

Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso è necessario allegare:

"titolo di proprietà e/o di locazione del bene regolarmente registrato della durata non inferiore a 6 anni dalla data di presentazione della domanda. In caso di comproprietà, usufrutto o locazione, autorizzazione alla realizzazione del progetto da parte dei proprietari/comproprietari", ne consegue che non è necessario intestare l'immobile alla ditta individuale "casa vacanze".

Tipologie di spese ammissibili

24) L'avviso prevede il riconoscimento di Spese generali?

In applicazione dell'art. 53, comma del Reg. 1060/2021, per i progetti presentati fino ad un importo massimo di contributo di euro 200.000, che abbiano scelto il regime di aiuto De Minimis, saranno ammissibili anche Spese Generali calcolate, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del Reg.UE 1060/21, nella misura del 3% dei costi diretti ammissibili di cui ai punti a), b), c), d), e), f) del comma 3 del presente articolo. Tali spese Generali non dovranno essere documentalmente rendicontate così come previsto all'art. 14.

Costo_contributo richiesto

25) Chiedo conferma (non lo trovo nell'avviso) che in caso i beni oggetto del programma di investimenti non siano opere murarie è necessario allegare un preventivo.

Non è necessario allegare i preventivi ad eccezione, ma è invece necessario fornire esatta indicazione nell'allegato 2 di tutti gli investimenti che si intende fare (investimenti che devono trovare esatta rispondenza nell'allegato domanda della tabella Costo/Contributo richiesto).

Requisiti soggettivi_oggettivi

26) Possono presentare domanda tutte le attività ricettive presenti sul territorio umbro e iscritte alla camera di commercio dell'Umbria (V.di art. 3 del bando "Sono soggetti destinatari: 1. Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio e attive alla data di presentazione della domanda, titolari di strutture ricettive regolarmente autorizzate le cui unità locali oggetto di intervento sono ubicate in Umbria"). Lo chiedo perché allegato al bando ci sono due documenti (ALL. 1.1 Aree Interne individuate con Dgr. n. 422/2022 e ALL 1.3. - Carta degli aiuti a finalità regionale): è possibile avere delucidazioni in merito a questi due allegati?

L'allegato 1.1 si riferisce alla riserva destinata per le imprese richiedenti la cui sede di intervento ricade nelle aree individuate nell'allegato 1.1 (si veda art. 2 dell'Avviso)

L'allegato 1.3 invece sono le zone censuarie che scegliendo il regime di aiuto L.651 danno diritto all'impresa l'estensione dell'intensità di aiuto di 15 punti percentuali (si veda art. 7 dell'Avviso).